

ACCORDO TRA L'AZIENDA USL DI MODENA E LA SOCIETA' "OSPEDALE DI SASSUOLO S.p.A." PER L'ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI SANITARI PER L'ANNO 2022 - 2023 A FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI MODENA.

Premesso che:

- con Delibere del Direttore Generale n. 69 del 15/03/2021 e n. 203 del 23/06/2021 è stato avviato dall'Azienda USL di Modena un percorso di pubblicizzazione dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A., tramite l'acquisizione da parte della stessa Azienda USL di Modena delle quote societarie del socio privato dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A., Atrikè S.p.A., finalizzato alla realizzazione di una gestione esclusivamente pubblica della struttura ospedaliera denominata "Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo";
 - il suddetto percorso di pubblicizzazione, condiviso dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n. 796 del 31/05/2021, si è concluso in data 26/05/2022, mediante la girata dei certificati azionari del socio privato Atrikè S.p.A. all'Azienda USL di Modena;
 - da tale data, pertanto, l'Azienda USL di Modena è socio unico dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A. e detentore della totalità delle azioni;
 - con Delibera del Direttore Generale n. 193 del 30/05/2022 si è dato atto della conclusione del suddetto percorso di pubblicizzazione;
 - l'Ospedale di Sassuolo S.p.A., accreditato con Determinazioni del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n.12862 del 11/10/2012 e n. 4539 del 16/03/2021, pertanto, dalla suddetta data, è una struttura ospedaliera a gestione esclusivamente pubblica;
- Premesso inoltre che l'Ospedale di Sassuolo S.p.A.:

- si colloca tra i produttori provinciali di prestazioni e servizi sanitari, tramite i quali il SSR garantisce l'erogazione di prestazioni sanitarie secondo i livelli essenziali ed uniformi di assistenza di cui alla normativa nazionale e regionale vigenti; rispetta condizioni di sostenibilità economica e di funzionalità rispetto alla programmazione regionale e locale per il tramite del contratto di fornitura;
- contribuisce ad assicurare condizioni di omogeneità di trattamento e di accessibilità dei cittadini;

Richiamati:

- l'articolo 8-bis, comma 1 del D. Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., per il quale l'erogazione dell'assistenza sanitaria si realizza tramite i diversi produttori pubblici e privati accreditati, nel rispetto degli accordi contrattuali con gli stessi stipulati;

- l'art. 8-bis, comma 2 e 8-quater, comma 2, del n.502/92 e ss.mm.ii., per il quale i contenuti prestazionali ed economici degli accordi contrattuali costituiscono il titolo in virtù del quale i singoli produttori possono operare nell'ambito, per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale, affinché i cittadini possano liberamente scegliere il luogo di cura nel quadro definito dalla programmazione regionale e locale;

- l'art. 8-quinquies comma 1 del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii, ai sensi del quale le Regioni definiscono l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali ed individuano i soggetti interessati;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 426 dell'1/03/2000 concernente le linee guida ed i criteri per la definizione degli accordi e dei contratti tra le Aziende USL e i diversi produttori pubblici e privati accreditati;

- le linee di programmazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale previste dalla normativa regionale vigente;

Richiamate:

- la legge regionale n. 29/2004 “Norme generali sull’organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e ss.mm.ii;

- la legge regionale n. 22/2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

- le Delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1673/2014, n. 1905/2014, n. 1875/2020 contenenti disposizioni in materia di tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della Regione Emilia-Romagna;

Atteso che le risorse economiche disponibili per le attività assistenziali complessivamente erogabili in Provincia di Modena ad opera dei diversi produttori pubblici e privati accreditati sono quelle inserite nelle apposite partite del bilancio dell’Azienda USL e che derivano dall’esito dei trasferimenti operati dalla Regione Emilia Romagna, relativamente agli obiettivi economici assegnati per il periodo di riferimento ed a cui i soggetti accreditati si conformano per quanto commissionato dalla Azienda USL di Modena;

Il presente accordo è strumento atto alla partecipazione dell’Ospedale di Sassuolo S.p.A. ai programmi e progetti finalizzati al miglioramento complessivo delle performance assistenziali e impegna tale società a concorrere al conseguimento degli obiettivi primari assegnati dalla Regione alle Aziende Sanitarie che agiscono in nome e per conto del SSR, secondo principi di equità di accesso e di trattamento, di uguaglianza dei cittadini assistiti nell’ambito territoriale della Azienda committente, socio unico della stessa società.

Tutto quanto sopra premesso e concordato:

TRA

L'Azienda Unità Sanitaria Locale, con sede in Modena, Via San Giovanni del Cantone n. 23, C.F. 02241850367, in persona della Direttrice Generale Dott.ssa Anna Maria Petrini, nata a Porto San Giorgio (FM) il 07/11/1969, nella sua qualità di legale rappresentante

E

La Società "Ospedale di Sassuolo S.p.A" (C.F. n. 02815350364) di seguito denominata anche "Ospedale di Sassuolo", con sede in Sassuolo Via Ruini 2, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Mairano nato a Torino il 26/12/1951, nella sua qualità di legale rappresentante.

Premesso che il presente contratto è redatto in un unico esemplare informatico;

SI CONVIENE

di regolamentare i rapporti di fornitura ex art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. 502/92 attraverso le statuizioni contenute nel presente accordo precisando che le considerazioni introduttive ne formano parte integrante e sostanziale;

ART. 1 BUDGET E TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI

Considerato che l'emergenza COVID-19 ha di fatto impedito all'Ospedale di Sassuolo di perseguire la totalità degli obiettivi e di realizzare i livelli di produzione garantiti negli esercizi pre-pandemia e poiché lo stesso è a tutti gli effetti una struttura pubblica della rete provinciale, ed è stato altresì coinvolto nel piano di potenziamento provinciale per la gestione dell'emergenza, si conviene di riconoscere, per la degenza il tetto contrattuale per l'anno 2022 pari a € 34.076.944,00 e per la specialistica il tetto contrattuale di € 12.923.976,00. Il budget complessivo relativo all'attività di fornitura di prestazioni sanitarie per l'anno 2022 ammonta ad € 52.830.920,00. Il tetto indicato rappresenta il tetto massimo di remunerazione concordata e si articola nelle seguenti

voci:

Tabella 1 –Tetti massimi di remunerazione

TIPOLOGIA	ANNO 2022
DEGENZE	34.076.944,00
CONTRIBUTO DI QUALIFICAZIONE	5.800.000
SPECIALISTICA AMBULATORIALE + PS*	12.923.976,00
SOMMINISTRAZIONE DIRETTA FARMACI	30.000,00
TOTALE	52.830.920

* lordo ticket

Oltre all'importo sopra definito verrà riconosciuto all'Ospedale di Sassuolo la somma di € 7.154.000 a titolo di accantonamento per rinnovi contrattuali e riconoscimento della indennità di esclusività al personale avente diritto. Sarà inoltre rimborsata la quota relativa ai rinnovi contrattuali, area comparto e dirigenza sanitaria, riferita al personale comandato, calcolata secondo le percentuali definite a livello regionale e sulla base di quanto sarà trasferito dalla Regione. La quota parte non trasferita dalla RER per il personale comandato rimane in carico al bilancio dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A., al pari di quanto avviene per le Aziende sanitarie della Regione. Tenuto conto del fatto che l'Ospedale di Sassuolo svolge nell'ambito della rete provinciale una funzione di particolare rilevanza strategica, essendo stato identificato nella programmazione locale come ospedale di area e specifico riferimento per le funzioni materno infantile, chirurgia, cardiologia e pronto soccorso si conviene di rideterminare il contributo di qualificazione nella misura complessiva di € 5.800.000. Resta inteso che il contributo di qualificazione, di cui sopra, assorbe l'eventuale

sovrapproduzione per attività specialistica, di degenza, spesa farmaceutica prevista nel tetto contrattuale e di tutti gli altri costi non esplicitati in altre parti del contratto, salvo eventuali accordi integrativi. Le compensazioni tra i budget della degenza e della specialistica sono ammesse in accordo tra i due soggetti sottoscrittori. Ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 354/2012 "Linee di indirizzo regionali in materia di controlli esterni ed interni dei produttori pubblici e privati di prestazioni sanitarie nella Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento" e del Protocollo Provinciale Controlli (prot. PG AUSL 22753/14) le prestazioni inappropriate saranno detratte dalla produzione complessiva. Resta inteso che la quota ancora eccedente di produzione sarà assorbita dal contributo di qualificazione a garanzia del mantenimento del tetto fissato nel presente contratto.

A.1) AREA DEGENZA

L'ammontare complessivo per l'anno 2022 delle risorse assegnate per la degenza è di € 34.076.944,00. Si confermano, in linea di massima, le tipologie di prestazioni sanitarie erogate negli anni precedenti integrate con i correttivi elencati nel corso del presente paragrafo, fermo restando la possibilità per l'AUSL di Modena di negoziare un diverso assetto produttivo e concordare nuove iniziative finalizzate a recuperi di mobilità passiva, che formeranno oggetto di specifici accordi integrativi. La funzione di ospedale di riferimento per l'area Sud della provincia si concretizza anche attraverso la collaborazione con gli Ospedali di Vignola e Pavullo. Tali rapporti di collaborazione saranno oggetto di ulteriore specifica e separata regolamentazione, non rientrando nella produzione di cui al presente contratto. Al fine di migliorare l'appropriatezza clinico-organizzativa della propria attività, l'Ospedale si impegna ad attuare, nei diversi ambiti sotto riportati, i seguenti indirizzi prioritari. L'attività di degenza si deve conformare agli indirizzi posti dalla Delibera di Giunta della Regione

Emilia Romagna n. 2040/2015 “Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla L.135/2012, dal patto per la Salute 2014/2016 e dal DM 70/2015”, dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 272/2017 “Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati nella Regione Emilia Romagna” e dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 603/2019 “Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA) per il triennio 2019-2021” e dalle linee di indirizzo regionale di programmazione e finanziamento vigenti per il 2022 di cui alla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 407 del 21/03/2022 riguardante le “Prime indicazioni sulla programmazione 2022 per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale”, integrata con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1772 del 24/10/2022.

Gli obiettivi specifici per il 2022-2023 sono:

- implementazione dell’operatività integrata tra le équipe di chirurgia generale afferenti alla struttura complessa “Chirurgia Ospedale di Sassuolo e Area Sud” (Sassuolo, Vignola e Pavullo) finalizzata a garantire l’attività chirurgica presso gli stabilimenti ospedalieri di Vignola e Pavullo;
- il mantenimento della collaborazione con le equipe di ORL, Oculistica, Urologia che dovranno continuare a garantire l’attività presso gli ospedali di Pavullo e Vignola secondo le indicazioni (volumi e tipologia attività) fornite dal Servizio Gestione Operativa Percorsi Chirurgici dell’ASL di Modena;
- consolidamento della gestione integrata della lista di attesa dei pazienti che necessitano di intervento chirurgico programmato per consentire, indipendentemente dalla sede dell’ambulatorio di chirurgia generale o specialistica in cui sono stati visitati (Sassuolo, Vignola o Pavullo) l’inserimento in lista nella struttura ospedaliera di prossimità. Il percorso deve prevedere l’esecuzione delle attività preoperatorie e di

quelle di follow up presso la sede di intervento in modo da renderle più semplicemente accessibili e prossime ai cittadini;

- la riduzione delle liste di attesa per la Chirurgia Generale e Specialistica, in particolare per gli interventi a nomenclatore SIGLA, anche mediante trasferimento dei pazienti in lista a Sassuolo presso gli Ospedali di Vignola e Pavullo, ove verrà eseguito l'intervento secondo il protocollo operativo riconfermato. L'obiettivo risponde al principio di equità di trattamento dei cittadini assistiti negli ospedali periferici, Sassuolo compreso. L'Ospedale di Sassuolo è tenuto a dare conto alla AUSL del monitoraggio periodico delle liste di attesa e dell'attività messa in atto per il rispetto dei tempi di attesa indicati dalla RER;

- il ripristino dei volumi di attività chirurgica che dovranno raggiungere livelli di produzione pari almeno al 92% dell'attività 2019;

- il recupero dei pazienti in lista al 31/12/2021 nella misura superiore all'80%;

- l'adozione di iniziative volte alla riduzione dei ricoveri inappropriati in base a quanto previsto dalla programmazione regionale (H04Z – Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario < 0,15;

- l'adozione di iniziative volte al miglioramento della codifica dei ricoveri e alle tipologie indicate dal Piano Annuale Controlli regionale;

- il passaggio delle prestazioni di chirurgia e ortopedia da setting di ricovero a quello ambulatoriale;

- per quanto riguarda l'intervento per frattura del femore, è necessario che il volume complessivo dei casi trattati sia superiore a 75/anno e che il numero dei non operati sia inferiore al 5 %. Inoltre deve essere raggiunta una percentuale di interventi di operati entro le 48 ore di almeno 80 % nei pazienti ultrasessantacinquenni;

• devono altresì essere raggiunti tutti gli obiettivi di volumi ed esiti ex DM 70/2015, così come e definiti dalla Regione Emilia Romagna (DGR n. 407 del 21/03/2022 e GDR n. 1772 del 24/10/2022) e monitorati mediante Dashboard all'interno di inSIDER;

- Adozione di misure volte a garantire l'ottimizzazione nell'utilizzo del posto letto ed una maggiore efficienza dei trattamenti (H05Z – Proporzione colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni con atteso > 90%);

• interventi oncologici: tempi di attesa < 30 giorni secondo le Delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna n.272/2017 e n. 603/2019;

• interventi di chirurgia oncologica con indicazione chirurgica posta a seguito di valutazione multidisciplinare: 100%;

• l'adeguamento del flusso informativo e della gestione organizzativa del Pronto Soccorso secondo le disposizioni previste dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1129/2019, compresa l'applicazione dei piani operativi per la gestione dei picchi di afflusso nei pronto soccorso;

• il monitoraggio dell'applicazione dei protocolli STAM e STEN attivati;

• per l'anno 2022 l'attività di fotodinamica e di infusione di ferro sarà riconosciuta a tariffa regionale, in attesa della definizione da parte della Regione del suo riconoscimento come regime ambulatoriale. La tariffa sarà pertanto riconosciuta secondo le indicazioni espressamente previste dalla normativa regionale;

• la riconversione in attività ambulatoriale di tutti i ricoveri chirurgici e con particolare riferimento ai dermatologici programmati, finalizzati alla asportazione di lesioni in anestesia locale. Nel caso in cui tali prestazioni non siano eseguibili ambulatorialmente per la tipologia della lesione o per la presenza di condizioni

ostative correlate al paziente (condizioni critiche, copatologie, ecc.), dovranno essere

adeguatamente documentate in cartella clinica le motivazioni che hanno indotto alla

scelta del setting di cura;

- l'implementazione della rete del percorso nascita non solo in area sud

assumendo il ruolo di struttura di riferimento per il territorio del Frignano, ma anche a

livello provinciale in integrazione con l'Azienda Ospedaliera (punto nascita di III

livello), l'Ospedale di Carpi e le altre strutture territoriali della rete materno infantile;

- l'applicazione delle linee guida sull'appropriatezza del ricorso al taglio

cesareo e del documento sulla induzione del travaglio di parto con l'obiettivo di

tendere alle percentuali fissate dal DM aprile 2015, n.70, e comunque ad una

riduzione dei tagli cesarei primari prevalentemente nelle classi I, IIb, IVb e V di

Robson (questionario LEA);

- definizione di percorsi condivisi anche a livello provinciale finalizzati a

perseguire le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta della Regione Emilia

Romagna n. 2050/19;

- migliorare l'accesso alle metodiche di controllo del dolore nel parto come

previsto dalle linee guida regionali (Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna

n.1921/2007); si raccomanda altresì di codificare in SDO l'esecuzione dell'epidurale;

- in materia di Interruzione Volontaria di Gravidanza si dovranno applicare le

indicazioni previste dalle Linee Guida Ministeriali per l'IVG di tipo farmacologico con

estensione dell'accesso fino alla 63° giornata di amenorrea e l'esecuzione di tale

attività anche in regime ambulatoriale. Dovrà inoltre essere definita l'organizzazione

per poter avviare un percorso sperimentale di offerta di IVG farmacologica nei

consultori familiari

- mantenere lo screening oftalmologico neonatale, mediante il test del riflesso

rosso su tutti i nuovi nati.

A. 1.1) RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA PER I RICOVERI CHIRURGICI

PROGRAMMATI

Con riferimento al citato Protocollo Operativo per i Tempi d'Attesa del Ricoveri Chirurgici Programmati, l'Ospedale di Sassuolo utilizza le piastre operatorie degli Ospedali di Pavullo e Vignola per la esecuzione degli interventi programmati con il supporto del Responsabile Unico Aziendale per il governo dei ricoveri programmati dell'Azienda USL. Tale attività sarà remunerata all'Ospedale di Sassuolo per le singole prestazioni, in base alle tariffe regionali vigenti. La valorizzazione dell'attività svolta è riconosciuta oltre il tetto indicato nel presente contratto di fornitura.

A.2) AREA DELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Il budget della specialistica per l'anno 2022 ammonta a € 12.923.976,00 ed è comprensivo delle prestazioni di OBI e Pronto Soccorso (PS). Si concorda che il complessivo volume della produzione di specialistica ambulatoriale sia orientato a consentire alla Azienda USL il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1056/15 "Riduzione delle liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie" e n. 603/19 "Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA) per il triennio 2019-2021", dalle linee di indirizzo regionale di programmazione e finanziamento vigenti per il 2021 di cui alla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 407 del 21/03/2022 riguardante le "Prime indicazioni sulla programmazione 2022 per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale", integrata con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1772 del 24/10/2022, nonché dal relativo Programma Attuativo Aziendale. L'Ospedale di Sassuolo si impegna altresì ad inviare i dati relativi alle prestazioni sanitarie nel flusso ASA nei tempi richiesti dalla normativa regionale.

OBIETTIVI CORRELATI AL PROGRAMMA ATTUATIVO AZIENDALE SUI TEMPI

DI ATTESA

L'Ospedale di Sassuolo si impegna:

- ad applicare il catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza;
- a mantenere a CUP le visite filtro per gli interventi di cataratta nella percentuale di almeno il 30%, con proiezione annuale, al fine di rendere omogeneo il trattamento e l'accesso dei cittadini a tali prestazioni per tutto il territorio provinciale;
- a rapportarsi, per quanto concerne la gestione dell'applicazione delle regole di accesso alla specialistica ambulatoriale e la condivisione del sistema di prenotazione, al Referente Unitario dell'Accesso alla specialistica ambulatoriale dell'Azienda USL di Modena, referente per tutto l'ambito provinciale come da Delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1056/15 e n. 603/19;
- ad assicurare che l'intera offerta di primi accessi alla specialistica ambulatoriale venga gestita tramite CUP provinciale; possono fare eccezione attività specialistiche che possono essere considerate come continuità diagnostico-terapeutica su percorsi concordati e condivisi;
- ad adeguare le proprie procedure organizzative al fine di garantire che l'intera offerta di specialistica ambulatoriale (compresa la parte autogestita tramite CIP) risulti comunque registrata nel nuovo programma CUP;
- a garantire la presa in carico del paziente ricorrendo alla prescrizione dematerializzata ed all'autogestione delle prestazioni successive necessarie al completamente dell'iter diagnostico terapeutico;
- a perseguire, in collaborazione con l'Azienda USL, in modo vincolante gli standard regionali che prevedono una distribuzione di prime visite e controlli del 70%

e del 30%, salvo diverse indicazioni derivanti dalla riprogrammazione dell'attività ambulatoriale messa in atto dalle aziende sanitarie per l'erogazione delle Urgenze U, B e dei percorsi delle cronicità. Saranno definiti come "controlli" le visite eseguite entro sei mesi da una visita nella stessa branca. Pertanto più visite eseguite nel medesimo giorno o comunque nell'arco di sei mesi dall'esecuzione della prima, sempre se il quesito diagnostico è lo stesso, non potranno assolutamente essere addebitate come prime visite; le visite "di controllo" non sono prenotabili a CUP, ma direttamente a carico della struttura, secondo il principio della "presa in carico" del paziente;

- a garantire la costante apertura delle agende con programmazione annuale al fine di mantenere la continuità della assistenza, fatti salvi i casi eccezionali che saranno concordati con l'Azienda USL;

- a garantire la continuità dei servizi erogati, limitando nell'anno i periodi di totale chiusura delle attività ambulatoriali. Le eventuali variazioni stabili di posti prenotabili nelle agende dell'Ospedale di Sassuolo dovranno essere preventivamente concordate tra la Direzione Sanitaria e l'Azienda USL;

- a non attivare nuove agende di prenotazione rispetto a quelle già esistenti, per attività a carico del SSN, senza preventiva autorizzazione della AUSL. Per le agende già attive, sarà prevista una rimodulazione, a partire da quelle che non garantiscono continuità e/o che hanno offerta eccessivamente esigua;

In particolare, con riferimento ai percorsi e ai protocolli operativi, l'Ospedale di Sassuolo si impegna a:

- collaborare con l'Azienda USL all'applicazione ed alla implementazione dei protocolli clinico-organizzativi relativi ai percorsi di accesso alle urgenze con priorità U e B (urgenze a 24 ore e a 7 giorni);

- collaborare con l'Azienda USL alla formulazione ed attuazione di protocolli operativi,

tesi a realizzare la massima integrazione tra l'Ospedale ed il Territorio, con particolare riferimento al più efficiente supporto specialistico, sia di tipo diagnostico che terapeutico, all'organizzazione distrettuale delle cure domiciliari;

- collaborare con l'Azienda USL alla stesura, implementazione, applicazione e monitoraggio dei percorsi clinico-organizzativi già in essere e/o in corso di definizione ed elaborazione;

- collaborare con l'Azienda USL nella verifica dell'appropriatezza prescrittiva, con particolare riferimento alla diagnostica pesante.

A.3) ONCOLOGIA

Dal 1° novembre 2017 la UOSD "Oncologia" dell'Ospedale di Sassuolo è stata acquisita dalla Azienda USL, con assunzione diretta dei relativi oneri. I rapporti relativi a tale attività vengono disciplinati nella specifica convenzione stipulata nel 2017. Le prestazioni specialistiche di supporto correlate al Day Service oncologico (es.: Radiologia) sono ricomprese nel tetto della specialistica ambulatoriale.

A.4) AREA DELLA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

Il protocollo d'intesa tra l'Azienda USL di Modena e l'Ospedale di Sassuolo S.P.A., di cui alla Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena n. 45 del 17/02/2022, ai sensi dell'art.23-bis comma 7 del D. Lgs 165/2001, che sancisce l'integrazione della Farmacia dell'Ospedale di Sassuolo nel Dipartimento Farmaceutico Interaziendale di Modena, con le relative modifiche agli organigrammi delle due Aziende, prevede che, a far data dal 14 febbraio 2022:

- la Farmacia dell'Ospedale di Sassuolo entra a far parte della Struttura Complessa "Farmacia Ospedaliera area sud" del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale di Modena;

- il Direttore della Struttura complessa "Farmacia Ospedaliera area sud" assume la responsabilità della Direzione della Farmacia di Sassuolo, puntando ad una rimodulazione delle attività per un impiego integrato ed efficiente del personale AUSL e NOS assegnato.

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati nell'ambito del governo dei Beni sanitari:

Farmaci ad acquisto Ospedaliero

L'obiettivo di spesa per farmaci ad acquisto ospedaliero (esclusi vaccini, innovativi e ossigeno) assegnato dalla RER alla AUSL di Modena per il 2022 è di 132.548.750 € e in tale cifra è compresa anche la quota dei farmaci acquistati direttamente dall'Ospedale di Sassuolo per il consumo interno, quantificata in 1.350.000€.

L'Ospedale di Sassuolo, in collaborazione con l'AUSL, è tenuto a concorrere agli obiettivi di governo della spesa farmaceutica indicati dalla Regione per l'area di Modena ed è tenuto al rispetto dei vincoli di Bilancio dell'Azienda USL per la quota di farmaci ad alto costo prescritti dai Centri dell'Ospedale di Sassuolo, il cui costo è direttamente a carico AUSL per l'erogazione in distribuzione diretta e DPC ai pazienti residenti.

Le previsioni per il costo della distribuzione diretta di tali farmaci rappresenta limite invalicabile, nel rispetto degli obiettivi regionali di spesa per la farmaceutica ospedaliera. Tali previsioni, tengono conto dei risparmi realizzabili nel 2022-2023 (come quantificato dalla Regione) tramite l'utilizzo e lo switch verso i farmaci biosimilari ed equivalenti e tramite l'adesione agli esiti delle gare farmaci per i lotti economicamente più vantaggiosi.

Con riferimento agli obiettivi specificamente assegnati dalla Regione relativamente alla Farmaceutica Ospedaliera si richiede un impegno ai Clinici dell'Ospedale di Sassuolo al fine di dare attuazione agli obiettivi regionali con particolare riferimento ai

farmaci specialistici prescritti da Centri autorizzati per i quali sono stati attivati gruppi

di lavoro apposti per l'elaborazione di raccomandazioni e linee di indirizzo condivise,

tramite

- **contenimento della spesa per farmaci ad acquisto ospedaliero**, tenuto

conto della possibilità di utilizzo dei farmaci più vantaggiosi economicamente (in base

alle aggiudicazioni delle procedure d'acquisto) con particolare riferimento alle

molecole che hanno perso il brevetto e per le quali sono disponibili biosimilari o

equivalenti.

- **epoetina biosimilare da gara**: impiego almeno del $\geq 90\%$ del consumo

complessivo

- **Enoxaparina**: utilizzo del biosimilare aggiudicato in gara $\geq 90\%$ del totale fiale

- **Farmaci intravitreali**: utilizzo del bevacizumab nell'85% delle

somministrazioni per pazienti naive per le indicazioni previste in 648.

- rispetto dei budget di spesa concordati nell'ambito dei gruppi di lavoro

provinciali attivati in modo congiunto dalle Direzioni Sanitarie delle 3 Aziende

Sanitarie Modenesi con i clinici prescrittori relativamente alle seguenti classi di

farmaci ad alto costo:

- Anticorpi monoclonali e nuovi farmaci utilizzati in ambito pneumologico e

otorino

- Farmaci cardiovascolari per lo scompenso cardiaco

- Anticorpi monoclonali e nuovi farmaci ipolipemizzanti

- NAO

Farmaci acquistati direttamente dall'Ospedale di Sassuolo per il consumo

interno

l'obiettivo 2022 è rappresentato da

- contenimento della spesa per l'acquisto di farmaci entro l'importo di € 1.350.000, coerente all'obiettivo assegnato dalla RER all'AUSL di Modena.

- contenimento del tetto massimo di spesa riconoscibile per i farmaci da rendicontare nel flusso FED (acquistati direttamente dall'Ospedale di Sassuolo e poi richiesti a rimborso all'AUSL) per un importo non superiore a € 30.000,00 (comprensivi di farmaci ad alto somministrati in regime ambulatoriale, fattori della coagulazione per pazienti emofilici...).

Per i farmaci somministrati in regime di ricovero (Ordinario o Day Hospital) non può essere richiesto alcun rimborso.

Le uniche eccezioni sono costituite da farmaci contenenti fattori della coagulazione, somministrati a pazienti emofilici o affetti da malattia emorragica congenita.

Eventuali costi maggiori rimarranno a carico del bilancio dell'Ospedale di Sassuolo; di converso, eventuali costi minori verranno riconosciuti al costo effettivamente sostenuto.

I costi dei farmaci intravitreali (sia le specialità medicinali che farmaci da allestire come preparati galenici sterili) sono direttamente a carico della USL e vengono forniti alla U.O di Oculistica dell'Ospedale di Sassuolo dal Laboratorio Centralizzato UFA di Carpi.

L'U.O di Oculistica dell'Ospedale di Sassuolo è tenuta al raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla RER per i farmaci intravitreali; tale obiettivo consiste nel favorire l'utilizzo di farmaci che a parità di efficacia e sicurezza presentino il costo-terapia più vantaggioso; in particolare è previsto l'impiego del bevacizumab nel 85% delle somministrazioni per i pazienti naive.

Spesa farmaceutica convenzionata: obiettivi dell'area di Modena:

si richiede agli Specialisti dell'Ospedale di Sassuolo di contribuire al raggiungimento

dell'obiettivo AUSL di contenere entro il +1,1% (ovvero 75.284.247€) l'aumento della spesa farmaceutica convenzionata, rispetto all'importo del 2021 attraverso le seguenti azioni:

- l'impiego appropriato dei PPI, rivalutazione delle terapie di durata superiore ad un anno e riduzione della prescrizione (**≤ 60 DDD*1000 ab/die**);

- l'uso appropriato secondo le indicazioni registrate dei farmaci inalatori per la BPCO secondo le indicazioni del gruppo di lavoro provinciale.

- l'uso appropriato dei farmaci ipolipemizzanti nel rispetto della Nota AIFA 13, con riduzione del ricorso alla prescrizione in prevenzione primaria in pazienti con età>80 anni;

- l'uso appropriato dei PUFA (omega 3) la cui prescrizione è regolata solo dalla Nota AIFA 13 (recente abolizione della Nota 94 per l'impiego in prevenzione secondaria dopo infarto) e significativa riduzione delle DDD prescritte (**≤ 3,3 DDD*1000 ab/die**).

- l'uso appropriato della Vitamina D (indicazioni regionali) e riduzione dell'utilizzo delle formulazioni multidose al posto di quelle monodose più costose; riduzione delle prescrizioni (**≤ 165 DDD*1000 ab/die**) a carico SSN

- l'uso appropriato degli antibiotici sistemici, con riduzione delle DDD prescritte (**consumo territoriale ≤ 5652 DDD*1.000 ab (indicatore di monitoraggio previsto dal Nuovo Sistema di Garanzia)**)

- adesione al Prontuario Terapeutico di Area Vasta, rispetto delle indicazioni terapeutiche registrate e delle limitazioni delle Note AIFA per la prescrizione in dimissione o a seguito di visita ambulatoriale;

- compilazione corretta dei Piani Terapeutici e/o delle schede di monitoraggio AIFA da parte dei Centri Autorizzati.

Dispositivi Medici: obiettivo aziendale

- governo nell'utilizzo e spesa dei Dispositivi Medici, con contenimento della spesa 2022 entro l'importo del 2021 (7 mil €), anche in un contesto di aumento dell'attività;
- riduzione degli acquisti in economia e adesione agli esiti delle gare aggiudicate in ambito di Area Vasta e/o Intercenter, economicamente più convenienti.

Monitoraggio e Reportistica:

Il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale, per il tramite dei Farmacisti assegnati alla Farmacia di Sassuolo, si fa carico delle attività di monitoraggio relativamente all'andamento dei consumi e spesa di beni sanitari nelle U.O dell'Ospedale di Sassuolo e al livello di raggiungimento degli obiettivi RER, in stretta collaborazione con il Servizio Controllo di Gestione del NOS, che gestisce la produzione di apposita reportistica strutturata a cadenza mensile.

Si ribadisce la necessità del tempestivo invio mensile dei dati di consumo da parte dell'Ospedale di Sassuolo, al fine del corretto inserimento di tali dati nei flussi regionali AFO e DIME.

SPERIMENTAZIONI CLINICHE

I costi derivanti dalle sperimentazioni cliniche non possono essere a carico del contratto di fornitura in essere e del SSN; pertanto prestazioni effettuate nell'ambito dei programmi di ricerca non possono ricadere nei tetti di finanziamento di cui al presente accordo.

PERCORSI DEL PAZIENTE

Al fine di migliorare il percorso assistenziale e terapeutico che l'Azienda USL persegue con la partecipazione e coinvolgimento delle strutture ospedaliere e del territorio, si chiede all'Ospedale di Sassuolo di garantire:

- la partecipazione dei professionisti ai gruppi di lavoro per la definizione di

percorsi clinico-organizzativi su specifiche patologie o interventi diagnostico terapeutici. Con particolare riferimento a:

--> procedura per dimissioni protette, relativa a tutte le categorie di pazienti in uscita dall'Ospedale di Sassuolo, compreso la dimissione della mamma e del bambino per gravidanze multi-problematiche (in corso di revisione);

--> tavolo tecnico sulla gravidanza fisiologica e multiproblematica (UU.OO. coinvolti Ostetricia, Ginecologia, Pediatria, Consultorio, Pediatria di Comunità, Servizio Sociale);

--> tavolo di lavoro relativo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, consulenze, refertazione in telemedicina;

--> tavolo di lavoro su Indicazioni all'impiego e alla gestione degli accessi vascolari nella presa in carico del paziente, rivolto a tutti i setting assistenziali (presso il DHO è presente un infermiere esperto che effettua consulenze, e posiziona gli accessi vascolari di pertinenza);

- l'implementazione e il monitoraggio delle raccomandazioni clinico organizzative condivise e delle decisioni assunte anche attraverso la partecipazione ad attività di audit clinico-organizzativo e di formazione.

I temi prioritari sui quali si chiede di collaborare con l'Azienda USL di Modena sono:

- il percorso di dimissione protetta in collaborazione col P.U.A.S.S. distrettuale (ed in prospettiva con il COT): procedura per dimissioni protette presente e attiva dal 2012 (attualmente oggetto di revisione), relativa a tutte le categorie di pazienti in uscita dall'Ospedale di Sassuolo, compresa la dimissione della mamma e del bambino per gravidanze multi-problematiche, con presenza del Case Manager Ospedaliero e Territoriale, e Assistente Sociale, coinvolti regolarmente nel processo di dimissione a tutti i livelli, previsto briefing quotidiano presso l'Ospedale di

Sassuolo;

- il percorso cure palliative in rapporto con l'Unità di Cure palliative territoriale; in collaborazione con l'equipe territoriale (infermieri Interpares e MMG Interpares), e il medico specialista di Cure Palliative sono garantite consulenze programmate, in tutte le UU.OO.

- il percorso di Cure Palliative in emergenza in collaborazione con DIEU (PS di Sassuolo, ed emergenza territoriale) e l'équipe di Cure Palliative territoriale che ne fanno richiesta, stretta collaborazione con il DH Oncologico, e il DH Internistico per l'invio dei pazienti ambulatori presso l'ambulatorio di Cure Palliative (presente e attivo presso il Distretto via Cairoli, 19 Sassuolo);

- la partecipazione ai gruppi sull'appropriatezza prescrittiva dei farmaci; coinvolgimento dei referenti dei MMG e degli specialisti ospedalieri e territoriali;

- partecipazione ai gruppi individuati per la definizione dei percorsi clinico assistenziali a valenza provinciale; CRAPSOS.

ART.2 TARIFFE E REMUNERAZIONE

Coerentemente a quanto prescritto dall'articolo 8-sexies, 4 comma del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii, e dalla normativa regionale vigente, le prestazioni ed i servizi di assistenza ospedaliera e ambulatoriale di cui al presente contratto di fornitura sono soggetti alla remunerazione tariffaria, sia in materia ospedaliera che di specialistica ambulatoriale, approvata dalla Regione Emilia Romagna. Tutte le attività devono essere inserite nei relativi flussi regionali ai fini del riconoscimento economico.

Relativamente alla farmaceutica, è necessario trasmettere idonea documentazione per verificarne l'appropriatezza/congruità prescrittiva, con particolare riferimento ai farmaci che presentino limitazioni (Note AIFA, Legge 648/96, Piano terapeutico) e con i dati di prescrizione inerenti la patologia, la denominazione quali quantitativa del

farmaco somministrato, la posologia e i dati del paziente. In coerenza con quanto prescritto dall'articolo 28, 1° comma della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, l'attività di ricovero ospedaliero, sia in regime ordinario che di day hospital, erogata dall'Ospedale di Sassuolo con oneri a carico dei pazienti che ne facciano richiesta, sarà comunque fatturata anche all'AUSL, nella misura del 50% della tariffa prevista per il corrispondente DRG. A norma dell'art.1, comma 18 della Legge n. 662/96 le prestazioni pre e post ricovero rientrano nella tariffa omnicomprensiva relativa al ricovero stesso e pertanto non possono costituire un onere aggiuntivo a carico del SSN rispetto all'onere tariffario riferito al DRG del ricovero.

L'Ospedale di Sassuolo fatturerà le prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori dalla Regione Emilia-Romagna secondo le tariffe concordate a livello interregionale e si conformerà ai contenuti degli attuali e futuri Accordi Interregionali nonché alle disposizioni pervenute dalla Regione Emilia Romagna. In caso di superamento dei tetti previsti dagli accordi interregionali, le penalizzazioni derivanti saranno a carico esclusivamente dell'Ospedale di Sassuolo. All'Ospedale di Sassuolo, inoltre, sarà riconosciuta l'effettiva produzione di mobilità sanitaria (infraregionale ed extraregionale) coerentemente alle decisioni e ad eventuali tetti economici che, di anno in anno, adotta o definisce la Regione Emilia Romagna in attuazione dei meccanismi di compensazione sanitaria.

ART. 3 FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'AUSL di Modena si impegna a liquidare tutte le prestazioni prodotte e fatturate in coerenza con le tipologie e le linee di indirizzo di cui al presente contratto, nel rispetto del regime tariffario concordato, delle clausole specifiche suindicate e del budget previsto. In particolare l'Ospedale di Sassuolo dovrà specificare nella fattura le diverse tipologie prestazionali erogate, rispettando la schematizzazione

prestazionale/budgetaria prevista nelle tabelle economiche. L'Ospedale di Sassuolo fatturerà, inoltre, all'AUSL, anche se in modo distinto rispetto alle fatture relative ai residenti modenesi, sia le prestazioni rese ai cittadini residenti fuori dalla Provincia di Modena sia quelle rese ai fuori regione, conformemente alle disposizioni regionali in materia. Il pagamento da parte dell'AUSL delle attività ospedaliere e ambulatoriali è subordinato al corretto inserimento delle stesse nei relativi flussi informatici regionali ("File SDO" e "Flusso ASA" e PS) e, quindi, alla loro validazione nelle banche dati regionali.

L'Ospedale di Sassuolo, conseguentemente, addebiterà all'AUSL soltanto le prestazioni sanitarie già validate dalla banca dati regionale ed emetterà la fattura mensile entro il giorno 20 del mese successivo a quello di competenza. I pagamenti delle prestazioni di specialistica e degenza verranno effettuati mensilmente a titolo di acconto. Il conguaglio definitivo avverrà a seguito della chiusura definitiva delle banche dati regionali nonché degli esiti dei vari controlli amministrativi e sanitari.

Relativamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, ivi comprese le prestazioni di PS, l'Ospedale di Sassuolo si impegna, tramite il proprio personale, a verificare l'avvenuto pagamento del ticket da parte dei pazienti e a segnalare l'eventuale inadempienza al competente ufficio del Distretto di Sassuolo. In particolare, il ticket dovrà essere versato al momento dell'effettuazione della prestazione e, solo per le prestazioni di diagnostica strumentale, in via del tutto eccezionale, all'atto della consegna del referto. Nel caso in cui l'utente non abbia pagato il ticket, l'Ospedale di Sassuolo è tenuto, conformemente a quanto prescritto nelle note AUSL n. 63479/PG del 27 luglio 2007 e n.173/PO003 del 20 dicembre 2007 a non consegnare il referto e a comunicare la situazione in atto al Distretto di Sassuolo al fine di gestire correttamente l'evento e permettere all'azienda USL di

attivare la procedura di recupero ticket: i casi in cui dal referto si evidenzino pericoli immediati per la salute dell'utente, tuttavia, saranno gestiti direttamente dal Direttore Sanitario o dal medico specialista dell'Ospedale di Sassuolo. Fino alla conclusione di accordi che permettano l'incasso diretto del ticket da parte dell'Ospedale di Sassuolo, l'addebito delle prestazioni di specialista ambulatoriale remunerate a tariffa saranno fatturate al lordo del ticket. Le prestazioni rese a cittadini stranieri saranno fatturate all'AUSL in modo distinto solo nei seguenti casi:

1) ai cittadini comunitari (o provenienti da Paesi che hanno stipulato con il Nostro un reciproco accordo), in temporaneo soggiorno in Italia, che siano in possesso della TEAM (tessera europea di assicurazione malattia) o di attestato equivalente e della prescrizione del Medico di Medicina Generale sul cui retro sono stati inseriti i dati relativi all'assistito. Agli uffici competenti all'effettuazione dei controlli sarà inviata: copia della Team/Attestato equivalente e la prescrizione medica in originale.

2) ai cittadini extracomunitari irregolarmente e temporaneamente presenti (STP) in Italia in possesso di codice/tessera STP. In questi casi alla fattura deve essere sempre allegata copia del tesserino STP dal quale risulti la condizione di indigenza. Si sottolinea che l'Ospedale di Sassuolo è tenuto, in qualità di organismo pubblico, a rilasciare il codice/tessera STP nel rispetto della normativa vigente, nel caso in cui il cittadino irregolare ne fosse sprovvisto. L'inadempimento di questo compito comporta per l'AUSL l'impossibilità di recuperare nella sede statale competente il rimborso delle spese sostenute.

Le prestazioni rese a cittadini non residenti nel territorio italiano, ma iscritti al SSN, pertanto titolari di tessera sanitaria in corso di validità, rientrano nel budget del presente contratto, essendo in base al quadro normativo nazionale equiparati ai cittadini italiani.

Le fatture per prestazioni ospedaliere e specialistiche erogate a stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno nel territorio italiano dovranno essere sempre accompagnate dalla seguente documentazione: codice identificativo STP, dichiarazione d'indigenza, dichiarazione dell'urgenza o comunque dell'essenzialità del ricovero, in quanto documentazione indispensabile perché l'AUSL possa richiedere al Ministero dell'Interno il rimborso dei relativi oneri, ai sensi del D.Lgs. 286/98, DPR n° 394/99, Circolare del Ministero della Salute n° 5/2000. La fatturazione delle prestazioni fruite da cittadino straniero iscritto al SSN con tessera rilasciata da altra Azienda USL, seguirà le regole di fatturazione valide per i non residenti nell'Azienda USL di Modena. Il cittadino straniero regolarmente soggiornante, non iscritto al SSN, dovrà pagare in proprio la prestazione fruita. Il volume di fatturato riferito ai residenti fuori provincia, fuori regione o agli stranieri non residenti in provincia di Modena, non viene conteggiato nel budget contrattuale destinato esclusivamente a finanziare le prestazioni assistenziali nei confronti dei cittadini modenesi. Resta fermo l'obbligo di rendicontazione delle prestazioni rese nelle banche dati sopra esplicitate. Non saranno compensate le somme riferite a prestazioni eventualmente contestate e non riconosciute dalle Regioni di residenza dei pazienti. In caso di eventuali contestazioni ed accertamenti condivisi sulla non congruità delle prestazioni effettuate, ovvero sugli importi fatturati, l'Ospedale di Sassuolo inoltrerà regolare nota di accredito, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 4 MONITORAGGIO E CONTROLLO

A norma dell'art. 32, comma 9 lettera a) della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 e dell'articolo 8-octies del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, le prestazioni erogate dai produttori accreditati privati e pubblici sono oggetto di specifiche azioni di monitoraggio, valutazione e controllo,

sotto i profili della qualità, dell'appropriatezza, dell'accessibilità e del costo delle prestazioni rese, nonché del rispetto degli accordi contrattuali, secondo modalità uniformi per tutte le strutture produttrici pubbliche e private. I controlli sono effettuati in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente con specifico riferimento all'art. 79 comma 1-septies del D.L. n. 112/2008, convertito con la legge n.133/2008, alla DGR 354/2012 ed al Piano Annuale Controlli (PAC) adottato dalla Regione con determina n. 335 del 12.01.2022. Relativamente alla procedura e alla tempistica dei controlli, si rimanda al Protocollo interaziendale siglato nel 2013 che regola la procedura e tempistica dei controlli in sede locale. e alle successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, al Protocollo Provinciale Controlli già condiviso tra le parti e in corso di formale definizione.

Ai sensi della normativa citata, l'Ospedale di Sassuolo si impegna a sottoporre a controllo interno ogni aspetto inerente ai seguenti punti:

- la qualità e completezza della documentazione sanitaria mediante l'utilizzo delle indicazioni, degli strumenti e delle metodologie previste dalla DGR 1706/2009;

- corretta codifica della SDO mediante applicazione delle Linee guida SDO nazionali approvate in Conferenza Stato Regioni con rep. Atti 64/CSR del 29 aprile 2010 e delle Linee Guida SDO regionali approvate con successive determinazioni;

- appropriatezza organizzativa secondo i volumi e le tipologie previste dal Piano Annuale Controlli Regionali con impegno a mettere a disposizione del NAC provinciale i dati analitici relativi ai controlli effettuati a cadenza semestrale secondo quanto già previsto nel protocollo provinciale controlli;

- appropriatezza clinica;

In caso di accertata inappropriata clinico-organizzativa delle prestazioni contestate, all'Ospedale di Sassuolo non verrà rimborsato il valore delle relative

prestazioni: le parti si impegnano a definire di volta in volta le modalità di impiego della somma non corrisposta. L'Ospedale di Sassuolo svolgerà ulteriori controlli interni previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: accessibilità, continuità assistenziale, qualità dell'assistenza percepita dall'utente, osservanza delle indicazioni contenute nella Carta dei Servizi, alla regolare registrazione delle prenotazioni di ricovero e delle liste di attesa a norma dell'art. 3 comma 8 della L.724/94. Qualora emergessero eventuali divergenze rispetto agli obiettivi prefissati in sede di stesura del contratto e/o particolari situazioni che segnalino carenze tecnico-organizzative e/o assistenziali di comprovata gravità, l'Azienda USL si riserva, inoltre, ogni attività di ispezione e controllo riferita dalla legislazione vigente alla propria competenza e inerente alla regolare esecuzione del contratto.

- Attività di Specialistica Ambulatoriale;

L'Azienda USL effettuerà verifiche e monitoraggi sui seguenti aspetti:

1- applicazione dei protocolli clinico-organizzativi su specifiche patologie, concordati con l'Azienda USL;

2- applicazione dei percorsi di accesso alle urgenze;

3- adesione dei prescrittori al protocollo relativo alla prescrizione dell'O2 terapia;

4- rispetto dei protocolli relativi alla prescrizione di ausili protesici e di protesi acustiche;

5- rispetto dell'art. 50 della Legge 326/2003 e della circolare regionale n. 8 del 2 maggio 2011 in materia di appropriatezza e responsabilità prescrittiva da parte degli specialisti pubblici, con particolare riferimento:

- alla compilazione delle ricette per le prestazioni suggerite/proposte dallo specialista, evitando pertanto il rinvio del cittadino al proprio MMG;

- all'indicazione sulla ricetta del quesito diagnostico, della priorità di accesso e delle eventuali esenzioni in possesso del cittadino;

- al rispetto delle note AIFA nelle prescrizioni farmaceutiche.

I controlli saranno eseguiti dal Distretto di Sassuolo, il quale controllerà, periodicamente, un campione di prestazioni annuale, in linea con lo standard regionale previsto in materia. La settimana in cui verrà effettuato il controllo sarà comunicata alla Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale di Sassuolo con adeguato preavviso, in modo tale che la Direzione possa predisporre la documentazione obbligatoria necessaria ai controlli. Nella comunicazione saranno indicati il/i mese/i e le branche specialistiche da sottoporre al controllo. I controlli verranno effettuati presso la sede del Distretto di Sassuolo che sarà attrezzata con computer e spazio adeguato. Al fine di poter effettuare tale verifica, l'Ospedale di Sassuolo dovrà mettere a disposizione la seguente documentazione:

- prescrizione del Medico;
- prenotazione e/o attestazione del pagamento del ticket;
- referto (anche informatizzato);
- elenco riepilogativo degli assistiti fruitori (anche informatizzato).

I controlli riguarderanno la documentazione sanitaria e amministrativa delle prestazioni erogate e saranno effettuati secondo la normativa regionale vigente, con particolare attenzione:

- alla conformità delle prestazioni erogate alla prescrizione del Medico;
- alla corretta codifica e applicazione del nomenclatore tariffario;
- al rispetto della normativa ticket;
- alla prenotazione CUP;
- alla corretta applicazione delle disposizioni Aziendali e locali eventualmente

concordate.

Al termine dei controlli sarà cura del Distretto di Sassuolo stilare una relazione relativamente all'attività di controllo effettuata e a quanto riscontrato. Nella relazione si indicheranno le eventuali richieste di note di accredito per le prestazioni che si siano rivelate non correttamente fatturate.

ART. 5 REQUISITI DI QUALITÀ

L'Ospedale di Sassuolo si impegna al rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di autorizzazione e accreditamento. Allo scopo di garantire il massimo rispetto del principio di equità di accesso alle prestazioni, l'Ospedale di Sassuolo si impegna a distribuire l'attività concordata su tutto l'arco temporale di validità dell'accordo secondo la cadenza cronologica di inserimento nelle liste di attesa. A norma dell'art. 3 comma 8 della legge n. 724 del 23 dicembre 1994, le liste di attesa per le diverse prestazioni erogate sono poste sotto la personale responsabilità del Direttore Sanitario della struttura e gestite con regolarità e trasparenza secondo i criteri di cui alla normativa regionale vigente. L'Ospedale di Sassuolo ottempererà all'obbligo, prescritto dalle vigenti disposizioni regionali, di indicazione sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera della data di prenotazione del ricovero, del livello di priorità e comunque alla corretta compilazione della scheda stessa e di ogni altra documentazione informativa interna ed esterna ritenuta necessaria agli effetti della linearità e trasparenza delle attività sanitarie e amministrative connesse al ricovero. Le attività dovranno essere prodotte ed erogate nel rispetto dei requisiti e delle condizioni presenti nel vigente ordinamento per i diversi profili (igienico-sanitari, organizzativi, protezionistici e di sicurezza, di professionalità, di etica, di deontologia, di regolarità documentale, di qualità, ecc.). L'Ospedale di Sassuolo si impegna inoltre a dare immediata comunicazione ai

responsabili dell'Azienda USL direttamente interessati, delle interruzioni che, per difetto anche temporaneo dei predetti requisiti, ovvero per giusta causa o per giustificato motivo, dovessero intervenire nell'erogazione delle prestazioni. L'attività contrattata sarà immediatamente sospesa, anche parzialmente, nel caso di accertate e comprovate gravi carenze organizzative, professionali, tecnologiche o strutturali ritenute pregiudizievoli per la sicurezza degli assistiti. Particolare rilievo riveste l'acquisizione del consenso, attraverso la corretta informazione resa al singolo paziente o ai suoi familiari sui percorsi diagnostici e terapeutici relativi alle patologie trattate, oltre che sulle modalità e i riflessi amministrativi ed economici del ricovero. Dovrà infine essere compiutamente realizzata la formazione continua di dipendenti ed operatori, per gli aspetti clinici, sanitari, tecnici e professionali ma anche per ogni aspetto di carattere informativo inerente alla gestione della documentazione clinica e l'attività di monitoraggio e controllo del presente contratto.

ART. 6 NORMATIVA PROTEZIONE DATI

L'Ospedale di Sassuolo si impegna al pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, sia nei trattamenti interni che nelle eventuali comunicazioni esterne. In particolare l'Ospedale di Sassuolo si impegna ad osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Azienda USL di Modena/Titolare del trattamento, mediante l'atto di nomina dell'Ospedale di Sassuolo quale Responsabile del trattamento dei dati. Ciò vale fino ad eventuali futuri accordi tra le due Aziende che prevedano diversa definizione della titolarità del trattamento dei dati

ART. 7 CONTENZIOSO

Le parti convengono di risolvere congiuntamente, almeno in prima istanza, ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in relazione all'esecuzione del presente contratto, fermo restando l'applicazione delle disposizioni previste dalla

DGR 102/2009 e la possibilità di ricorrere all'autorità giurisdizionale competente in materia.

ART. 8 EFFICACIA E VALIDITA'

La validità della parte normativa del presente contratto decorre dal 01/01/2022 al 31/12/2023, fatta salva la necessità di procedere a modifiche in conseguenza di nuove e diverse disposizioni normative o programmatiche nazionali, regionali o locali, ove non automaticamente applicabili. Le previsioni di ordine economico e prestazionale hanno, invece, validità annuale e potranno essere rinnovate per l'anno successivo anche con mero scambio di corrispondenza. Inoltre, per garantire senza soluzione di continuità l'attività assistenziale, si conviene che la parte economica/prestazionale, possa trovare applicazione nelle more del raggiungimento del nuovo accordo, fino al 31/12/2024.

Eventuali richieste di modificazioni e/o integrazioni, durante il periodo di validità del contratto, potranno essere formalizzate mediante scambio di corrispondenza fra le parti e si intenderanno applicabili quali parti integranti del presente contratto.

ART. 9 REGISTRAZIONE E REGIME FISCALE

Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale giusta la previsione di cui all'art. 6, co. 6 del D.L. 145/2013 convertito con L. 9/2014. L'imposta di bollo sull'originale informatico, di cui all'art. 2 della Tabella Allegato A – Tariffa Parte I del D.P.R. n. 642/1972, è assolta dall'AUSL di Modena; le spese di bollo sono a carico della controparte. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86. Le spese di registrazione sono a carico esclusivo della parte che la richiede.

ART. 10 NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si rinvia alle

norme di legge e di regolamento in materia sanitaria, amministrativa, civile e penale, sia statali che regionali nonché alla Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 2009 e a tutti gli atti regionali supposti e correlati alla stessa.

Letto, confermato e sottoscritto, in modalità digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Direttrice Generale

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Azienda USL di Modena

Società Ospedale di Sassuolo S.p.A.

Dott.ssa Anna Maria Petrini

Dott. Mario Mairano

Imposta di bollo assolta come documento informatico, ai sensi del DMEF 17 Giugno 2014.

Importo bollo € 128